



Comune di ARQUATA SCRIVIA

Provincia di Alessandria

Verbale di deliberazione
del **CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione

Deliberazione N° 6

OGGETTO: PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE INERENTE "VARIANTE STRUTTURALE 2015" AL P.R.G.C. PER ADEGUAMENTO R.I.R., MICROZONAZIONE SISMICA E DELIMITAZIONE FASCE FLUVIALI. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/1977, COME MODIFICATA E INTEGRATA CON LL.RR. 3/2013, 17/2013 E 3/2015.

Il giorno 06/08/2015 alle ore 21:00 nella sala consiliare del Comune, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, a seguito di convocazione dei componenti del Consiglio Comunale, risultanti all'appello:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI
1	GIFRA VITTORIO - Presidente	No
2	SPINETO PAOLO - Sindaco	Sì
3	BISIGNANO FRANCESCO - Vice Sindaco	Sì
4	CUCINELLA NICOLETTA - Assessore	Sì
5	PRANDO ROBERTO - Assessore	Sì
6	BASSO ALBERTO - Assessore	Sì
7	CAVANA ANGELO - Consigliere	Sì
8	MERLO SILVANO - Consigliere	Sì
9	PEZZAN STEFANIA - Consigliere	Sì
10	INGLESE DEBORAH - Consigliere	Sì
11	MORANDO MARIA GRAZIA - Consigliere	Sì
12	CIMINO ALBERTO - Consigliere	Sì
13	CIRRI GIOVANNI - Consigliere	Giust.
	TOTALE PRESENTI	11
	TOTALE ASSENTI	2

con l'intervento e l'opera di **Massacane Dott. Domenico - Segretario Comunale**, con funzioni consultive, referenti e di assistenza e quale organo verbalizzante ex art. 97 comma 4 lett. a T.U. 267/2000,

riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **SPINETO PAOLO - Sindaco**, a norma di Statuto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti indicati nell'ordine del giorno, invitando i presenti a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Arquata Scrivia è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 46-18136 del 07/09/1992 e variante generale denominata “Variante Generale al P.R.G.C. – 2003” adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 12 in data 9.4.2004, n. 30 in data 29.10.2004, n. 8 in data 23.3.2007 e n. 38 in data 29.6.2007 e approvata, con ulteriori modifiche introdotte “ex officio”, con D.G.R. 11 febbraio 2008, n. 22-8181 pubblicata sul B.U.R. n. 08 del 21 febbraio 2008;
- che in data 29/05/2009, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31, è stata approvata la Variante Parziale n. 1 “Opere pubbliche” al P.R.G.C. ai sensi art. 17, comma 7, L.R. 56/77 e s.m.i., con l'obiettivo di acquisire la conformità urbanistica ai fini della realizzazione di opere pubbliche previste nella programmazione comunale;
- che in data 01/02/2011, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8, è stata approvata la Variante Parziale n. 2 “Spazio giovani” al P.R.G.C. ai sensi art. 17, comma 7, L.R. 56/77 e s.m.i., con obiettivo analogo al precedente, con particolare riguardo all'individuazione dell'area di 6.400 mq. ubicata nel centro del paese, ove è prevista la realizzazione di un parco urbano e di interventi di interesse comune da collegarsi con l'esistente oratorio;
- che in data 30/03/2011, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20, è stata approvata la Variante Strutturale “Sottovalle” al P.R.G.C. ai sensi art. 17, comma 4, L.R. 56/77 e s.m.i., con l'obiettivo di acquisire la conformità urbanistica inerente la rettifica del confine comunale, aggregando la Frazione “Sottovalle”, precedentemente costituente parte del Comune di Gavi, al territorio del Comune di Arquata Scrivia a seguito D.C.R. n. 129-21096 del 05/06/2007 avente a oggetto: “Rettifica di confine tra i Comuni di Gavi e Arquata Scrivia, in Provincia di Alessandria, mediante aggregazione della frazione Sottovalle del Comune di Gavi al Comune di Arquata Scrivia. Articolo 7, legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51”;

DATO ATTO:

- che con l'approvazione della “Variante Generale al P.R.G.C. – 2003”, con D.G.R. 11 febbraio 2008, n. 22-8181 di cui in premessa, si è provveduto ad adeguare il P.R.G.C. alle disposizioni del D.P.R. 334/1999 e s.m.i., mediante redazione della “Relazione R.I.R.” e della “tavola 5 – Elaborato R.I.R.”, approvati con modifiche con la D.G.R. Succitata;
- che con l'approvazione di cui sopra lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Arquata Scrivia è stato altresì ritenuto adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. In data 24/05/2001, come risulta dall'art. 2 della D.G.R. 11 febbraio 2008, n. 22-8181 citata;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 in data 17/03/2004 si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo di classificazione acustica del territorio comunale;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 30/03/2011 si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo di classificazione acustica della parte di territorio comunale corrispondente alla Frazione “Sottovalle”, a seguito dell'approvazione del Progetto Definitivo della Variante Strutturale “Sottovalle” avvenuto con D.C.C. n. 20/2011;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 30/03/2006 si è provveduto all'abrogazione dell'art. 27 bis – Disposizione transitoria - del Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 7 del 16/04/2003 secondo quanto prescritto dall'art. 12, comma 5, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19;

RITENUTO opportuno e necessario procedere all'integrazione e completamento della disciplina urbanistica del territorio comunale, attualmente costituita dagli atti e provvedimenti principali sopra richiamati, mediante:

- 1) formazione dell'elaborato R.I.R. ai sensi del D.Lgs. 334/1999 e D.M. 09/05/2001, secondo le Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 17-377 del 26/07/2010;

2) introduzione degli studi di Microzonazione Sismica di 1° livello ai sensi della D.D. Regionale n. 540/DB1400 del 09/03/2012, ad integrazione delle indagini geologiche ed idrauliche;

3) recepimento della delimitazione delle Fasce Fluviali del Torrente Scrivia a seguito Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 22/07/2009;

CONSIDERATO che, per il suddetto fine, sono stati incaricati professionisti di fiducia e provata esperienza, peraltro profondi conoscitori della realtà locale, mediante Determinazioni del Servizio Programmazione Territoriale – Urbanistica – Ambiente, come segue:

- DET. URB. n. 9 (416) del 08/11/2012 e DET. URB. n. 13 (541) del 23/12/2013, con cui è stato affidato all' Arch. Rosanna Carrea dello studio “AISA Studio Tecnico Associato” di Basaluzzo (AI) l'incarico per la redazione della Variante Strutturale e redazione dell'Elaborato R.I.R.;
- DET. URB. n. 14 (543) del 23/12/2013, con cui è stato affidato al Dott. Geol. Elio Guerra l'incarico per gli studi di Microzonazione Sismica di 1° livello e adeguamento variante P.A.I.;

RICHIAMATA la legge regionale 05/12/1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni, in particolare come di recente aggiornata con le leggi regionali 25/03/2013, n. 3, 12/08/2013, n. 17 e 11/03/2015, n. 3, che, all'art. 17, disciplina le varianti e revisioni del piano regolatore generale comunale e intercomunale e, all'art. 15, ne stabilisce l'iter procedurale di formazione e approvazione;

DATO ATTO che:

- la Variante in oggetto risulta Strutturale, ai sensi del comma 4 dell'art. 17 succitato, in quanto comporta modifiche al piano regolatore generale comunale che non rientrano in alcune delle tipologia individuate ai commi 3, 5 e 12 dell'articolo medesimo, e costituisce variante di adeguamento del P.R.G. al P.A.I. ed alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.), in cui le aree di danno sono esterne al lotto edilizio di pertinenza dello stabilimento interessato (nella fattispecie Sigemi);
- la Variante Strutturale in oggetto è esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 3bis della L.R. 56/77, in quanto costituisce mero adeguamento al P.A.I. e alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) ;
- la Variante Strutturale è formata e approvata con la procedura dell'art. 15 della L.R. 56/77, nell'ambito della quale i termini per la conclusione della prima e della seconda conferenza di copianificazione e valutazione sono ridotti, ciascuno, di trenta giorni;

RIASSUNTO pertanto come segue l'iter procedurale della PRIMA PARTE del procedimento di formazione e approvazione della Variante Strutturale, relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, oggetto della presente deliberazione, così schematizzato:

- ADOZIONE da parte del Consiglio Comunale della PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE;
- PUBBLICAZIONE della suddetta proposta per 30 giorni (di cui almeno 15 per la presentazione delle osservazioni) sul sito informatico del Comune ed esposta in pubblica visione;
- CONVOCAZIONE, contestualmente alla pubblicazione, della 1° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE (60 giorni di lavoro);
- definizione del PROGETTO PRELIMINARE, a conclusione dei lavori della conferenza, da cui ha inizio la SECONDA PARTE dell'iter;

VISTI:

- la “PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE della VARIANTE STRUTTURALE 2015 al P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 22-8181 del 11/02/2008”, inerente la parte urbanistica e R.I.R., redatta dall'Arch. Rosanna Carrea dello studio “AISA Studio Tecnico Associato” di Basaluzzo (AI), pervenuto al Comune in data 25/06/2015, prot. n. 10090, costituita dai seguenti elaborati:

- *Relazione Illustrativa;*
- *Elaborato RIR - Documento finale ed allegati:*
 - *Allegato 1 “Studio Conoscitivo del Rischio Industriale”*
 - *Tavola 1 – Individuazione delle altre attività produttive puntuale, attività “Seveso” ed altre attività produttive puntuali*
 - *Allegato 2 “Elementi Territoriali Vulnerabili ed Elementi Ambientali Vulnerabili”*
 - *Tavola A.1 – Elementi territoriali vulnerabili – Planimetria relativa alla zona nord*
 - *Tavola A.2 – Elementi territoriali vulnerabili - Planimetria relativa alla zona sud*
 - *Tavola B.1 – Elementi ambientali vulnerabili - Planimetria relativa alla zona nord*
 - *Tavola B.2 – Elementi ambientali vulnerabili - Planimetria relativa alla zona sud*
 - *Tavola C – Effetti diretti ed effetti indiretti*
- *Tav. 1 Planimetria sintetica del Piano 1:25000*
- *Tav. 2A Planimetria del Piano relativa alla zona nord 1:5000*
- *Tav. 3A Sviluppo relativo al concentrico 1:2000*
- *Tav. 3B Sviluppo relativo al concentrico 1:2000*
- *Tav. 5 Carta di vincolo - RIR 1:5000*
- *Tav. 7A Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica 1:5000*
- *Tav. 7B Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica 1:5000*
- *Tav. 7C Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica 1:5000*
- *Norme Tecniche di Attuazione (testo integrato);*
- la “PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE della VARIANTE STRUTTURALE 2015 al P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 22-8181 del 11/02/2008”, inerente gli studi geologici, redatta dal Dott. Geol. Elio Guerra di Arquata Scrivia, pervenuto al Comune in data 27/06/2015, prot. n. 10194, costituita dai seguenti elaborati:
 - *B1. Relazione geologico-tecnica;*
 - *B2. Carta geologico strutturale;*
 - *B3. Carta litotecnica – Carta geoidrologica;*
 - *B4. Carta dell'acclività;*
 - *B5. Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico;*
 - *B6. Carta geologico tecnica;*
 - *B7. Carta delle indagini;*
 - *B8. Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica;*
 - *B9. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;*
 - *B10. Schede frane – Schede di rilevamento processi lungo la rete idrografica;*
 - *B11. Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza. Schede aree in classe IIIB;*

documenti che si intendono formalmente allegati al presente atto e materialmente depositati agli atti del Servizio Programmazione Territoriale Urbanistica Ambiente ai fini della pubblica consultazione;

RITENUTO quindi:

- di procedere all'adozione della “PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE della VARIANTE STRUTTURALE 2015 al P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 22-8181 del 11/02/2008”, redatta secondo l'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., composta dagli elaborati sopra elencati, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale medesima, dando atto che ad avvenuta adozione la proposta stessa, completa di ogni suo elaborato, sarà pubblicata sul sito informatico del comune per trenta giorni, ed esposta per lo stesso periodo in pubblica visione presso il Comune, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 citato;

- di assegnare il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dal sedicesimo giorno di pubblicazione, per la presentazione delle osservazioni e proposte, da inoltrare al Comune, a cura dei soggetti proponenti, in forma scritta, mediante lettera raccomandata, deposito presso il protocollo comunale oppure posta elettronica certificata;
- di dare contestualmente avvio alla salvaguardia per tutte le parti del P.R.G.C. interessate dalla Variante Strutturale in oggetto;
- di dare atto che, conformemente alle disposizioni del comma 5 dell'art. 15 citato, il comune, contestualmente alla pubblicazione, convocherà la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15bis della L.R. 56/77 e s.m.i.;

IL PRESIDENTE invita l'assessore all'urbanistica Bisignano a relazionare.

UDITO l'intervento dell'assessore BISIGNANO che illustra le caratteristiche della variante indicando che la stessa ha la finalità di adeguare il PRG alla normativa vigente in ordine:

1) ALLA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE di cui al D.Lgs. 17-8-1999 n. 334 aggiornando, alle "Linee guida per la valutazione del rischio industriale" emanate dalla Regione Piemonte a luglio 2010, l'elaborato RIR che ha l'obiettivo di analizzare gli stabilimenti presenti nel territorio comunale per verificare il livello di rischio industriale esistente per garantirne il non incremento e minimizzarne di effetti indiretti. Le Norme tecniche di attuazione, nel rispetto delle suddette linee guida regionali, stabiliscono con tale Variante anche i presupposti per l'insediamento di nuove attività RIR e "sottosoglia" e per le modifiche di quelle esistenti in relazione alla vulnerabilità ambientale constatata sul territorio. A tal proposito l'assessore BISIGNANO precisa che le zone a destinazione urbanistica produttiva del PRG risultano tutte a rilevante vulnerabilità ambientale con ricadute molto critiche e ciò, previa conferma da indagini di dettaglio (falda e tipo di terreno), in base alle predette nuove norme inserite determina praticamente l'incompatibilità ambientale di nuovi insediamenti RIR e "sottosoglia" e delle modifiche per gli esistenti che aumentino il rischio industriale;

2) ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO inserendo nel PRG per tutto il territorio comunale, come disposto dalle norme indirizzi e criteri regionali, lo studio di microzonazione sismica di livello 1, quale strumento conoscitivo per analizzare la pericolosità sismica locale, suddividendo il territorio in termini qualitativi in sei microzone a comportamento sismico omogeneo sulla base di una raccolta dati preesistenti;

3) ALLA VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) approvata con D.P.C.M. 16/04/2010, nell'ambito della quale sono state delimitate, tra l'altro, le fasce fluviali A, B e C lungo il Torrente Scrivia. Si recepiscono pertanto nel presente PRG le norme per le fasce fluviali contenute nel Titolo II delle norme di attuazione del P.A.I.

L'assessore BISIGNANO evidenzia in particolare che le suddette fasce fluviali sostanzialmente coincidono per quasi tutto il tratto del torrente Scrivia, tranne che per l'area zona SIGEMI, che ricade nella gran parte in un'ampia fascia fluviale C. Di conseguenza tutta l'area produttiva SIGEMI S.R.L. in fascia C è stata individuata dalla classe geologica IIIB alla classe geologica IIIB3 che consente, anche a seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto previste, solo interventi che comportano un modesto incremento del carico antropico come definito dalla attuale normativa regionale.

L'assessore BISIGNANO sottolinea infine che la variante rispetta l'indirizzo politico di questa amministrazione di adottare misure più restrittive in ordine alla possibilità di interventi urbanistici ed edilizi quando questi mal si conciliano con la mitigazione, la minimizzazione o l'eliminazione addirittura del rischio idrogeologico o di incidente rilevante industriale.

UDITO l'intervento del professionista esterno incaricato della redazione della variante arch. Carrea, richiesto e autorizzato dal PRESIDENTE, la quale si sofferma in particolare sulle aree a rischio di incidente rilevante, per le quali la Regione Piemonte ha previsto la fissazione di aree di

vincolo a tutele più ampie (aree di esclusione e di osservazione) rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale; rimarca il grande lavoro svolto di censimento di tutte le attività artigianali ed industriali a rischio presenti nel territorio comunale; ricorda infine l'iter della variante secondo la nuova legge regionale n. 3/2013, che prevede l'approvazione della variante strutturale previa indizione delle cosiddette conferenze di COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE costituite con potere di voto dal rappresentante comunale, dal rappresentante regionale e dal rappresentante provinciale;

UDITO l'ulteriore intervento dell'assessore BISIGNANO che intende evidenziare altresì in ordine alla DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE che la variante si uniforma altresì alle linee guida provinciali, oggi solo adottate dalla Provincia di Alessandria ma non ancora definitivamente approvate; ritiene importante segnalare anche che le relative norme inserite riconoscono la compatibilità territoriale di "coesistenza" rispetto alle infrastrutture della viabilità esistenti del Campo Base CBP3 – Terzo Valico dei Giovi, rientrante nell'area di osservazione dell'azienda SIGEMI, solo se si realizza, come prevista in questa variante PRG, la nuova viabilità di collegamento tra la S.P. n. 140 "dalla Val Borbera" e la S.P. n. 144 "della Valle Spinti", con funzione di via di fuga in caso di incidente rilevante della SIGEMI S.r.l. senza interferenze con lo scalo ferroviario adiacente precisando che tale via di fuga, che si diparte dall'esistente Strada del Bovo, costituisce peraltro opera individuata dalla Provincia di AL con DCP n.20120083849 del 30/07/2012;

TERMINATA la discussione e nessuno più chiedendo parola.

RICONOSCIUTA la competenza dell'organo consiliare ex art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il parere FAVOREVOLE dei responsabili dei servizi interessati a sensi dell'articolo 49 1° comma del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che *si inserisce* nella presente delibera così da costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

VISTO lo Statuto Comunale ed i regolamenti comunali applicabili e in vigore

Preso atto della seguente votazione espressa nei modi e nelle forme di legge: voti favorevoli unanimi espressi dagli undici consiglieri presenti

DELIBERA

DI DARE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato, ivi compresi per gli eventuali allegati, qui richiamati integralmente, e i riferimenti per relationem citati;

DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i., la "PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE della VARIANTE STRUTTURALE 2015 al P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 22-8181 del 11/02/2008", redatta, per la parte urbanistica e R.I.R., dall'Arch. Rosanna Carrea dello studio "AISA Studio Tecnico Associato" di Basaluzzo (AI), pervenuta al Comune in data 25/06/2015, prot. n. 10090 e, per la parte inerente gli studi geologici, dal Dott. Geol. Elio Guerra di Arquata Scrivia, pervenuta al Comune in data 27/06/2015, prot. n. 10194, costituita dai seguenti elaborati, che, ad avvenuta adozione, saranno depositati in originale presso l'Ufficio "Servizio Programmazione Territoriale – Urbanistica – Ambiente":

- *Relazione Illustrativa;*

- *Elaborato RIR - Documento finale ed allegati:*

- *Allegato 1 "Studio Conoscitivo del Rischio Industriale"*

- *Tavola 1 – Individuazione delle altre attività produttive puntuale, attività "Seveso" ed altre attività produttive puntuali*

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 06/08/2015

- *Allegato 2 “Elementi Territoriali Vulnerabili ed Elementi Ambientali Vulnerabili”*
- *Tavola A.1 – Elementi territoriali vulnerabili – Planimetria relativa alla zona nord*
- *Tavola A.2 – Elementi territoriali vulnerabili - Planimetria relativa alla zona sud*
- *Tavola B.1 – Elementi ambientali vulnerabili - Planimetria relativa alla zona nord*
- *Tavola B.2 – Elementi ambientali vulnerabili - Planimetria relativa alla zona sud*
- *Tavola C – Effetti diretti ed effetti indiretti*
- *Tav. 1 Planimetria sintetica del Piano 1:25000*
- *Tav. 2A Planimetria del Piano relativa alla zona nord 1:5000*
- *Tav. 3A Sviluppo relativo al concentrico 1:2000*
- *Tav. 3B Sviluppo relativo al concentrico 1:2000*
- *Tav. 5 Carta di vincolo - RIR 1:5000*
- *Tav. 7A Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica 1:5000*
- *Tav. 7B Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica 1:5000*
- *Tav. 7C Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica 1:5000*
- *Norme Tecniche di Attuazione (testo integrato);*
- *B1. Relazione geologico-tecnica;*
- *B2. Carta geologico strutturale;*
- *B3. Carta litotecnica – Carta geoidrologica;*
- *B4. Carta dell'acclività;*
- *B5. Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico;*
- *B6. Carta geologico tecnica;*
- *B7. Carta delle indagini;*
- *B8. Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica;*
- *B9. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;*
- *B10. Schede frane – Schede di rilevamento processi lungo la rete idrografica;*
- *B11. Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza. Schede aree in classe IIIB;*

DI DARE ATTO che, ad avvenuta adozione, la suddetta proposta, completa di ogni suo elaborato, sarà pubblicata sul sito informatico del comune per trenta giorni, ed esposta per lo stesso periodo in pubblica visione presso il Comune, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

DI ASSEGNARE il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dal sedicesimo giorno di pubblicazione, per la presentazione delle osservazioni e proposte, da inoltrare al Comune, a cura dei soggetti proponenti, in forma scritta, mediante lettera raccomandata, deposito presso il protocollo comunale oppure posta elettronica certificata;

DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 56/77 e s.m.i., dalla data di adozione della PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE di cui alla presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia, di cui all'art. 58 della succitata legge, alle prescrizioni contenute negli articoli delle norme di attuazione interessati dalla Proposta Tecnica in oggetto, quindi limitatamente alle materie concernenti l'elaborato R.I.R. e gli aspetti geologici, idraulici e sismici;

DI DARE ATTO che, conformemente alle disposizioni del comma 5 dell'art. 15 citato, il comune, contestualmente alla pubblicazione, convocherà la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15bis della L.R. 56/77 e s.m.i.;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

DI DICHIARARE, con separata e conforme votazione, la presente delibera immediatamente eseguibile a sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) per l'urgenza di dare corso al procedimento di formazione della variante strutturale e quindi alla convocazione delle conferenze di copianificazione inerenti il procedimento nei tempi stabiliti dalla legge;

DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso a sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.:

- giurisdizionale al T.A.R. di Torino ai sensi del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104 entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ove previsto dal regolamento comunale ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;

oppure in alternativa:

- straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Datane lettura, il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

il Presidente
SPINETO PAOLO



il Segretario Comunale
Massacane Dott. Domenico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio digitale del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____, come previsto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Arquata Scrivia, lì _____

Il Messo Comunale
Bottaro Claudio



Il Vice Segretario Comunale
Zanassi dott. Ercole

ATTESTAZIONI

Si attesta la copertura finanziaria ex 151 c.4 D.Lgs. 267/2000.
Arquata Scrivia, lì _____



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Giusta Dott.ssa Anna

A norma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)

SI CERTIFICA

- che la retro estesa deliberazione ha efficacia, ai sensi dell'art. 134 suddetto essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000

Arquata Scrivia, lì 06/08/2015

Il Segretario Comunale
Massacane Dott. Domenico

- che la retro estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo Pretorio del Comune;
- che la retro estesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 suddetto:
☐ essendo intervenuta l'attestazione di copertura finanziaria, ex art. 151 c. 4 del D.Lgs. 267/2000;
☐ non avendo riportato nei primi 10 giorni dalla pubblicazione denunce di vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs. 267/2000.

Arquata Scrivia, lì _____

Il Segretario Comunale
Massacane Dottor Domenico

